

Silver Il coach dopo l'inattesa sconfitta col Bramanate: «Noi dobbiamo vivere di rabbia agonistica» D'Amato striglia Urbania: «Ci siamo imborghesiti»

SERIE C SILVER. Nulla di scontato. Tanto che nella prima di ritorno la Sd Bramante, squadra che lotta nei piani bassi, ha battuto la Lara Group Urbania che si trova più in alto. Ma il coach dei durantini, Alberto «Lillo» D'Amato non è preoccupato: «Siamo partiti con l'obiettivo di salvarci, visto che abbiamo perso 5 giocatori importanti dello scorso anno e con una categoria in più penso che siamo andati oltre le aspettative». Analizza così partita contro il Bramante: «Non credo che tra noi e loro ci sia gran differenza di valori anche perché da noi era assente Matteucci – continua il tecnico pesarese, da anni sulla panchina dell'Urbania -. E' stata una partita equilibrata, siamo stati bravi a togliere loro il contropiede, la loro arma migliore, ma abbiamo tirato con percentuali basse, sbagliando anche il tiro del sorpasso a pochi secondi dalla fine...». Un campionato pieno di insidie: «Il livello è superiore alla C regionale, ci sono tante società che puntano a salire in B e hanno fatto investimenti importanti». Ma D'Amato è soddisfatto del cammino dei suoi: «Sì, anche se dopo qualche vittoria inaspettata ci siamo un po' imborghesiti e non ho visto la stessa fame contro squadre più alla nostra portata. Noi dobbiamo vivere di rabbia agonistica per giocarcela con le altre». E sugli obiettivi: «Ne abbiamo due importanti, il primo è la perma-

nenza nella categoria, il secondo lavorare alla crescita dei nostri giovani. Per questo, dopo la riconferma di Bicio Facenda, ho scelto ragazzi eccezionali sotto ogni punto di vista: Matteo Longoni e Rodolfo Pentucci sono umanamente e tecnicamente dei maestri per i giocatori del nostro vivaio».

SERIE D REGIONALE. A testa alta pur nella sconfitta. Il Basket Fanum deve inchinarsi alla capolista Camb Montecchio, ma i ragazzi allenati da Luca Fabbri hanno venduto cara la pelle: «Il Camb è una formazione troppo esperta per noi. Ad un certo punto avevo in campo due '98, un '97 e un '99...» C'è anche stato il felice esordio di Serafini, classe '99. «Il solito Ginesi per i primi due quarti è stato un rebus per la difesa avversaria – continua Fabbri -. Siamo stati tre azioni con palla in mano sul - 9, ma abbiamo gestito male. Montecchio è una squadra super per la categoria». Prossimo turno contro la Taurus Jesi: «E' la squadra più in forma. Per noi è l'ultima di 5 trasferte consecutive». Il bilancio al giro di boa? «Quattro vittorie e 5 sconfitte; considerando le partite giocate in trasferta a causa dell'indisponibilità del nostro palaa, sono soddisfatto. Speriamo solo di tornare il prima possibile a giocare tra le mura amiche».

b.t.